



## PRO MULTIS

Lettera di Conchiglia

Prot. 07.76 - 11.07.07

San Benedetto - Patrono d'Europa

### 09 LUGLIO 2005

La **CROCE D'AMORE DI DOZULÉ SUL COLLE DEL TEPEYAC A CITTÀ DEL MESSICO** è stata eretta per Volere di Dio da CONCHIGLIA-MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO, accanto alla Basilica di Guadalupe, sul luogo esatto delle Apparizioni di Maria Santissima, Nostra Signora di Guadalupe a San Juan Diego. La Croce è stata innalzata con l'approvazione dell'Arcivescovo Primate del Messico Em.mo Cardinale † Norberto Rivera Carrera e del Vicario Generale Episcopale e Rettore della Basilica di N.S. di Guadalupe a Città del Messico-Tenochtitlán S.E.R. Mons. † Diego Monroy Ponce e benedetta da Padre Carlos Cancelado il giorno 08 agosto 2005 e successivamente da Padre Juan Ortiz Magos Segretario della Vicaria Episcopale di Guadalupe e Segretario Esecutivo della Commissione della Pastorale Indigena dell'Arcidiocesi di Città del Messico.

### STESSO GIORNO, 09 LUGLIO 2005

La Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti con documento ufficiale Prot. n. 467/05/L, ha stabilito che nella Consacrazione Eucaristica la traduzione in « **per tutti** » va cambiata in « **PER MOLTI** » .  
Come da Messale Romano in latino « PRO MULTIS » :

**Hic est enim Calix Sanguinis mei, novi et aeterni Testamenti:  
Mysterium Fidei: Qui pro vobis et PRO MULTIS  
effundetur in remissionem peccatorum**

PAPA BENEDETTO XVI sta operando come da Parola della Santissima Trinità data a Conchiglia.  
Riferimento a « LA RIVELAZIONE » data a Conchiglia:

- 23 maggio 2000 « Bentornato Mio Signore » I Vol. - pag. 47
- 30 aprile 2004 « Bentornato Mio Signore » VIII Vol. - pag. 331
- 02 luglio 2005 « Bentornato Mio Signore - Il Silenzio di Dio » IX Vol. - pag. 408 ISBN 978-88-902022-1-6

Dio benedica il Santo Padre  
e Maria Santissima, Nostra Signora di Guadalupe Lo protegga  
nel Nome del Padre  
della Madre  
del Figlio  
e dello Spirito Santo.  
Amen.

*Conchiglia*

Qui di seguito si riporta il documento ufficiale della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti  
Prot. n. 467/05/L del **09 luglio 2005**

**MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO - C.P. 126 - 38062 ARCO - TRENTO - ITALIA**

**Altre sedi:** ROMA-VICENZA (ITALIA) - MESSICO-FRANCIA-ARGENTINA-SPAGNA-PORTOGALLO-CANADA-COLOMBIA  
ALASKA-BRASILE-BURUNDI-COSTARICA-CROAZIA-FLORIDA-FILIPPINE-GERMANIA-GIAPPONE-INGHILTERRA  
INDIA-ISRAELE-KAZAKISTAN-KENIA-NORVEGIA-PERU' -SVIZZERA-TEXAS-UCRAINA-URUGUAY

**www.conchiglia.net conchiglia@conchiglia.net**

# CONGREGATIO DE CULTO DIVINO ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Alle loro Eminenze / Eccellenze  
I Presidenti delle Conferenze Episcopali Nazionali

## Congregatio de Culto Divino et Disciplina Sacramentorum

**Prot. n. 467/05/L del 9 luglio 2005**

Roma, 17 ottobre 2006

Eminenza / Eccellenza,

Nel luglio del 2005 la Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, d'accordo con la Congregazione per la Dottrina della Fede, ha scritto a tutti i Presidenti delle Conferenze Episcopali per chiedere il loro parere autorevole sulla traduzione nelle diverse lingue volgari dell'espressione **pro multis** nella formula della consacrazione del Prezioso Sangue durante la celebrazione della Santa Messa ( Prot. N. 467/05/L del 9 luglio 2005).

Le risposte ricevute dalle Conferenze Episcopali sono state studiate dalle due Congregazioni ed è stato inviato un rapporto al Santo Padre.

Secondo le Sue direttive, questa Congregazione si rivolge ora a Vostra Eminenza / Eccellenza nei seguenti termini:

1. Un testo corrispondente alle parole **pro multis**, tramandato dalla Chiesa, costituisce la formula che è stata in uso nel rito romano, in latino, fin dai primi secoli.

In questi ultimi trent'anni circa, alcuni testi in lingua volgare hanno adottato una traduzione che interpreta [il **pro multis**] come "per tutti", o equivalente.

2. Come ha dichiarato la Congregazione per la Dottrina della Fede (Sacra Congregatio pro Doctrina Fidei, Declaratio de sensu tribuendo ad probationem versionum formularum sacramentalium, 25 Ianuarii 1974, AAS 66 [1974], 664), non vi è alcun dubbio circa la validità delle Messe celebrate usando una formula debitamente approvata e contenente una formulazione equivalente a "per tutti". In effetti, la formulazione "per tutti" corrisponderebbe senza alcun dubbio ad una corretta interpretazione dell'intenzione del Signore espressa nel testo. È un dogma di fede che Cristo è morto sulla Croce per tutti gli uomini e le donne (cfr. Gv 11, 52; II Cor 5, 14-15; Tito 2, 11; I Gv 2, 2).

3. Tuttavia, vi sono molti argomenti a favore di una traduzione più precisa della formula tradizionale **pro multis**:

a. I Vangeli Sinottici (Mt 26, 28; Mc 14, 24) fanno specifico riferimento ai "**polloi**" (termine greco che sta **per molti**) per i quali il Signore offre il Sacrificio, e questo termine è stato messo in risalto da alcuni esegeti in relazione alle parole del profeta Isaia (53,11-12). Sarebbe stato del tutto possibile nei testi evangelici dire "per tutti" (vedi, per esempio, Lc 12,41); invece, la formula data nel racconto dell'istituzione è "per molti", ed è così che queste parole sono state fedelmente tradotte nella maggior parte delle versioni moderne della Bibbia.

b. Il rito romano in latino, nella consacrazione del Calice ha sempre detto **pro multis** e mai **pro omnibus**.

c. Le anafore dei vari riti orientali, in greco, in siriano, in armeno, nelle lingue slave, ecc., nelle loro rispettive lingue contengono parole equivalenti al latino **pro multis**.

- d. "**Per molti**" è una traduzione fedele di **pro multis**, mentre "per tutti" è piuttosto una spiegazione che appartiene propriamente alla catechesi.
- e. L'espressione "**per molti**", pur restando aperta all'inclusione di ogni persona umana, riflette anche il fatto che la salvezza non è data meccanicamente: senza che la si voglia, o vi si partecipi; al contrario: il credente è invitato ad accettare nella fede il dono che gli è offerto, e a ricevere la vita soprannaturale che è data a coloro che partecipano a questo mistero e lo vivono nella loro esistenza affinché siano annoverati fra i "molti" ai quali il testo si riferisce.
- f. Sulla scia dell'Istruzione Liturgiam authenticam, dovrebbe essere fatto uno sforzo per essere più fedeli ai testi latini delle edizioni tipiche.
4. Alle Conferenze Episcopali di quei paesi in cui la formula "per tutti" o il suo equivalente è attualmente in uso, si chiede di iniziare presso i fedeli, nei prossimi uno o due anni, la catechesi necessaria su questo argomento, al fine di prepararli all'introduzione di una precisa traduzione in lingua volgare della formula **pro multis** ( e cioè "**per molti**") nella prossima traduzione del Messale Romano che i Vescovi e la Santa Sede approveranno per i loro paesi.

Con l'espressione della mia alta stima e del mio rispetto, Vi prego di credere, Eminenza / Eccellenza, alla mia devozione in Cristo.

**+ Card. Francis Arinze, Prefetto**

---

Qui di seguito si riporta la lettera di Conchiglia Prot. 07.68 - 23.05.07



[Conchiglia in obbedienza alla Santa Chiesa, al Vescovo e al Papa](#)

Per approfondimenti: [www.conchiglia.net](http://www.conchiglia.net)

[Documenti ufficiali inediti delle ANALISI del MIRACOLO EUCARISTICO](#)

**QUESTI SONO I TEMPI DELL'ORA DELLE TENEBRE SPIRITUALI PER LA SANTA CHIESA CATTOLICA E PER MOLTI FIGLI CHE DIO PERMETTE CHE GUARDINO... MA NON VEDANO.**

***Santo Vangelo secondo San Marco 4,11-12***

*Quando poi fu solo, i suoi insieme ai Dodici lo interrogavano sulle parabole. Ed egli disse loro, «A voi è stato confidato il mistero del Regno di Dio; a quelli di fuori invece tutto viene esposto in parabole, perché, guardino, ma non vedano, ascoltino, ma non intendano, perché non si convertano e venga loro perdonato».*

**IL SANTO PADRE GIOVANNI PAOLO II SAPEVA BENE COSA FACEVA QUANDO HA STESO L'ENCICLICA RIGUARDANTE L'EUCARESTIA E IL CULTO EUCARISTICO.**

EGLI SAPEVA BENE CHE BISOGNAVA METTERE NERO SU BIANCO PER DIFENDERE GESÙ DALLA MASSONERIA E DA SATANA CHE GIRA INDISTURBATO LUNGO I CORRIDOI DEL VATICANO.

**IL MIRACOLO EUCARISTICO AVVENUTO A OSTINA, FIRENZE, ITALIA, È UN'AVVENIMENTO DI IMPORTANZA MONDIALE.**

**IL GRUPPO SANGUIGNO RILEVATO DAL PROF. LUIGI SANTORO DI ROMA È: AB RH + SANGUE UMANO MASCHILE, LO STESSO TIPO DI SANGUE RILEVATO SULLA SACRA SINDONE E SUL MIRACOLO DI LANCIANO.**

IL MIRACOLO EUCARISTICO, RIFIUTATO DAL VESCOVO DELLA DIOCESI DI OSTINA, FIESOLE, (FIRENZE) MONS. LUCIANO GIOVANNETTI E RIPETUTAMENTE RIFIUTATO DA ALTRI VESCOVI INTERPELLATI A ROMA, AFFINCHÉ FOSSE PORTATO AL SANTO PADRE, ORA APPARTIENE PER DIRITTO A CONCHIGLIA - MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO. Miracolo Eucaristico avvenuto a Ostina, Firenze, il 23 maggio 2003 alle ore 15.00 e del quale oggi ricorre il 4° Anniversario. Ostia che era stata Consacrata da Padre Gian Paolo Faroni, Sacerdote Salesiano Don Bosco.

Cari Sacerdoti, Vescovi e Cardinali, credete che i Miracoli Eucaristici avvengano per stupire gli uomini? Uomini di poca Fede!

I Miracoli Eucaristici che in questi Ultimi Tempi sono avvenuti in tutto il mondo e che vengono sistematicamente occultati, avvengono per soccorrere la Chiesa e l'Umanità nella prova, per rafforzare maggiormente la Fede, e per rimproverare la Chiesa e l'Umanità!

Nonostante voi sapete e conoscete il modo in cui Dio Padre ha sacrificato al mondo Gesù Suo Figlio, voi, continuate a procedere nel peccato come se nulla fosse accaduto.

I fedeli cattolici, a causa dei gravi peccati di troppi di voi, disertano le Chiese, non vi ritengono attendibili e credibili, non si confessano più, non fanno più la Santa Comunione.

**DOPO IL CONCILIO VATICANO II , A CAUSA DI TROPPI SACERDOTI, VESCOVI E CARDINALI INIQUI E AFFILIATI ALLA MASSONERIA, NELLA CHIESA È SUBENTRATO IL PROTESTANTESIMO ALL'INTERNO DEL CATTOLICESIMO.**

**NELLA CHIESA È GIÀ SCISMA E NON LO DITE !**

QUANDO I SACERDOTI, VESCOVI E CARDINALI NON UBBIDISCONO AL PAPA SIGNIFICA CHE NON NE RICONOSCONO L'AUTORITÀ, QUELL'AUTORITÀ DATA DA GESÙ, FIGLIO DI DIO, LUI STESSO DIO... A PIETRO.

**QUESTO MIRACOLO EUCARISTICO È UN SEVERO MONITO PER LA CHIESA, PER TUTTI SACERDOTI, VESCOVI, CARDINALI E PER IL MONDO CHE ANCORA DUBITANO DELLA PRESENZA DI GESÙ NELLA SANTA EUCARESTIA.**

**NON ESISTE DONO PIÙ SUBLIME SULLA TERRA DATO ALL'UOMO!**

Gesù, che si dona all'uomo per assimilarlo a Sé!

L'uomo, con atto di amore e di Fede, accoglie Gesù, Lui stesso Dio, per fondersi con Lui in Carne e Sangue diventando parte integrante del Suo Corpo. Ma riuscite a rendervi conto di ciò?

Aprite cuore e mente, e riflettete. Grande è l'umiliazione che la Chiesa infligge a Gesù, nel costringerLo a ripetere la realtà della Carne cruda e martoriata, e del Suo Sangue.

**IL GRANDE MIRACOLO EUCARISTICO È AVVENUTO PER TOGLIERE OGNI DUBBIO RIGUARDO ALLA SUA PRESENZA REALE NELLA SANTA EUCARESTIA.**

**E INVECE... GESÙ, ANCORA UNA VOLTA È STATO RIFIUTATO DAI SUOI !**

È URGENTE E NECESSARIO RISTABILIRE L'ORDINE NELLA CHIESA.

Cari Sacerdoti, Vescovi e Cardinali, Gesù ancora oggi RISPANDE SANGUE ED ACQUA per la salvezza dei Suoi figli e fratelli ad ogni Santa Messa celebrata con amore e consapevolezza.

CARI SACERDOTI, VESCOVI E CARDINALI, IL SACRIFICIO DI GESÙ NON È MISTICO, È REALE, ANCHE SE GESÙ VELA LA SUA REALTÀ CHE NON È LA VOSTRA REALTÀ.

La vostra realtà vi fa vedere del pane e del vino, la Realtà di Gesù vi mostra la Carne ed il Sangue Suo, offerto per i Sacerdoti, Vescovi e Cardinali che Lo amano davvero e per MOLTI E NON PER TUTTI in remissione dei peccati.

Desidero farvi ben comprendere il significato della frase sul Santo Vangelo:

Per « **MOLTI** » e non per « **TUTTI** ».

Dio non fa divisioni quando parla. Egli parla a tutti... e dona e Si dona per tutti. Chiaro?

Il fatto è che « non tutti » accettano la Sua Parola, i Suoi Doni e la Donazione di Lui Stesso sulla Croce attraverso Gesù.

È l'uomo, che da sé si esclude da quel « **TUTTI** ». Ed allora quelli che accettano sono i « **MOLTI** ».

SBAGLIA CLAMOROSAMENTE LA CHIESA NEI SUOI MINISTRI A NON TENERE CONTO DI QUESTA REALTÀ.

INFATTI DIO NON PUÒ DONARSI SE L'UOMO NON LO VUOLE.

DIO LASCIA LIBERO L'UOMO IN TUTTO.

Quelli che hanno accolto e accettato Gesù, sono forse « **TUTTI** »?

Quanti Cristiani ci sono nel mondo? Vanno alla Santa Messa « **TUTTI** »?

Fanno la Santa Comunione « **TUTTI** »? Si confessano « **TUTTI** »?

Si comportano secondo il Volere di Dio « **TUTTI** »?

No, cari Ministri di Dio, non « **TUTTI** » amano e seguono il Cristo Gesù e quindi, non « **TUTTI** » usufruiranno della REDENZIONE.

Meditate, pregate, e spiegate questo dagli Altari poiché tutto ciò è scritto sul Vangelo.

### **Santo Vangelo secondo San Matteo 20,28**

...come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la Sua Vita in riscatto PER MOLTI.

### **Santo Vangelo secondo San Matteo 26,27-28**

Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: Bevetene tutti, perché questo è il Mio Sangue dell'Alleanza, versato PER MOLTI, in remissione dei peccati.

### **Santo Vangelo secondo San Marco 10,45**

Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria Vita in riscatto PER MOLTI .

### **Santo Vangelo secondo San Marco 14,23-24**

Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: Questo è il Mio Sangue, il Sangue dell'Alleanza versato PER MOLTI.

### **Santo Vangelo secondo San Luca 13,24**

Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché MOLTI, vi dico, cercheranno di entrarvi, ma non ci riusciranno.

Quindi, voi Sacerdoti, Vescovi e Cardinali, non avete il diritto di occultare i Miracoli Eucaristici che ancora oggi avvengono e che Gesù permette su Volere del Padre per mostrare al mondo cosa realmente accade nella Santa Messa.

Questo era ben chiaro a Francesco Forgione, San Padre Pio che si dilungava per le tre ore di Sacrificio di Gesù nella Santa Messa, versando attraverso le sue piaghe il Sangue di Gesù sull'Altare e fuori di Esso. Gesù in San Padre Pio ha dato al mondo una EUCARESTIA VIVENTE.

**IL SACRIFICIO DI GESÙ SULL'ALTARE NON AVVIENE MISTICAMENTE...  
AVVIENE REALMENTE.**

Desidero sconvolgere i sapienti, quelli che detengono le « chiavi » delle Cose che sono di Dio.

Cari Sacerdoti, Vescovi e Cardinali, sappiate che tanto vi amo ed ho offerto la mia vita a Dio per voi.

Vi invito, voi che dite, che il Sacrificio di Gesù sull'Altare avviene « misticamente » a prendere un vocabolario di Italiano e a percorrere un semplice itinerario di ricerca.

Aiutata dallo Spirito Santo, ho usato il DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA – Istituto Geografico De Agostini S.p.A. – Novara, 1994

**La parola « CRUENTO »:**

[CRUENTO agg. - caratterizzato da spargimento di sangue, sacrificio, scontro cruento].

**La parola « INCRUENTO »:**

[INCRUENTO agg. - che avviene senza spargimento di sangue; non cruento, lotta incruenta, sacrificio incruento].

**La parola « MISTICO »:**

[MISTICO agg. - che riguarda la religione, la fede, l'astrazione dalla realtà sensibile].

**La parola « ASTRAZIONE »:**

[ASTRAZIONE sost. f. – 1) operazione con la quale la mente, trascurando le qualità individuali e particolari di un oggetto, ne considera soltanto quelle essenziali e generiche.

2) cosa astratta, staccata dalla realtà, non perdiamoci dietro le astrazioni.

**CARI SACERDOTI, VESCOVI E CARDINALI, NON AVETE ALCUN DIRITTO DI IMPEDIRE CHE I FEDELI SI INGINOCCHINO DAVANTI A GESÙ EUCARESTIA E NON AVETE ALCUN DIRITTO DI IMPEDIRE AI FEDELI DI RICEVERE L'EUCARESTIA IN BOCCA.**

**Santo Vangelo secondo San Matteo 17,15:** che, gettatosi in ginocchio, gli disse: Signore, abbi pietà di mio figlio. Egli è epilettico e soffre molto; cade spesso nel fuoco e spesso anche nell'acqua.

**Santo Vangelo secondo San Marco 1,40:** Allora venne a lui un lebbroso, lo supplicava in ginocchio e gli diceva: Se vuoi, puoi guarirmi!

**Santo Vangelo secondo San Marco 10,17:** Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?

**Romani 14,11:** poiché sta scritto: come è vero che io vivo, dice il Signore, ogni ginocchio si piegherà davanti a me e ogni lingua renderà gloria a Dio.

**Filippesi 2,10:** perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra.

**LA SANTA EUCARESTIA si può ricevere in bocca e in ginocchio come il Papa conferma.  
È scritto, [ISTRUZIONE Redemptionis Sacramentum](#)**

**Al paragrafo 91 del documento si legge:**

Nella distribuzione della santa Comunione è da ricordare che "i ministri sacri non possono negare i sacramenti a coloro che li chiedano opportunamente, siano disposti nel debito modo e non abbiano dal diritto la proibizione di riceverli". [CIC can. 843 § 1; cf. can. 915]

Pertanto, ogni cattolico battezzato, che non sia impedito dal diritto, deve essere ammesso alla sacra comunione. Non è lecito, quindi, negare a un fedele la santa Comunione, per la semplice ragione, ad esempio, che egli vuole ricevere l'Eucaristia in ginocchio oppure in piedi.

**Al paragrafo 92 del documento si legge:**

Benché ogni fedele abbia sempre il diritto di ricevere, a sua scelta, la santa Comunione in bocca, se un comunicando, nelle regioni in cui la Conferenza dei Vescovi, con la conferma da parte della Sede Apostolica, lo abbia permesso, vuole ricevere il Sacramento sulla mano, gli sia distribuita la Sacra Ostia. Si badi, tuttavia, con particolare attenzione che il comunicando assuma subito l'Ostia davanti al ministro, di modo che nessuno si allontani portando in mano le Specie Eucaristiche.

Se c'è pericolo di profanazione, non sia distribuita la Santa Comunione sulla mano dei fedeli.

Documento redatto e pubblicato dalla CURIA ROMANA attraverso la CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI.

Riferimento a « LA RIVELAZIONE » data a Conchiglia il 6 giugno 2000 - Gesù

[186.] Tutti i fedeli partecipino, secondo le possibilità, pienamente, consapevolmente e attivamente alla Santissima Eucaristia, [Concilio Ecumenico Vaticano II, Costituzione sulla Sacra Liturgia, Sacrosanctum Concilium, n. 14; cf. anche nn. 11, 41 e 48] la venerino con tutto il cuore nella devozione e nella vita. I Vescovi, i Sacerdoti e i Diaconi, nell'esercizio del sacro ministero, si interrogino in coscienza sulla autenticità e sulla fedeltà delle azioni da loro compiute a nome di Cristo e della Chiesa nella celebrazione della sacra Liturgia. Ogni ministro sacro si interroghi, anche con severità, se ha rispettato i diritti dei fedeli laici, che affidano a lui con fiducia se stessi e i loro figli, nella convinzione che tutti svolgono correttamente per i fedeli quei compiti che la Chiesa, per mandato di Cristo, intende adempiere nel celebrare la sacra Liturgia. [S. Tommaso d'Aquino, Summa Theol., III, q. 64, a. 9 ad primum] Ciascuno ricordi sempre, infatti, di essere servitore della sacra Liturgia. [Missale Romanum, Institutio Generalis, n. 24]

[169.] Quando si compie un abuso nella celebrazione della sacra Liturgia, si opera un'autentica contraffazione della Liturgia cattolica. Ha scritto san Tommaso, "incombe nel vizio di falsificazione chi per conto della Chiesa manifesta a Dio un culto contro la modalità istituita per autorità divina dalla Chiesa e consueta in essa". [S. Tommaso d'Aquino, Summa Theol., II, 2, q. 93, a. 1]

**Previsto al n° 184 dell'Istruzione Redemptionis Sacramentum:**

Ogni cattolico, sia Sacerdote sia Diacono sia fedele laico, ha il diritto di sporgere querela su un abuso liturgico presso il Vescovo diocesano o l'Ordinario competente a quegli equiparato dal diritto o alla Sede Apostolica in virtù del primato del Romano Pontefice. (CIC can. 1417)

## IL SOGNO DELLE DUE COLONNE di San Giovanni Bosco



Tra i sogni di Don Bosco, uno dei più noti è quello conosciuto con il titolo di Sogno delle due colonne. Lo raccontò la sera del 30 maggio 1862.

«Figuratevi -disse- di essere con me sulla spiaggia del mare, o meglio sopra uno scoglio isolato, e di non vedere attorno a voi altro che mare. In tutta quella vasta superficie di acque si vede una moltitudine innumerevole di navi ordinate a battaglia, con le prore terminate a rostro di ferro acuto a mo' di strale. Queste navi sono armate di cannoni e cariche di fucili, di armi di ogni genere, di materie incendiarie e anche di libri. Esse si avanzano contro una nave molto più grande e alta di tutte, tentando di urtarla con il rostro, di incendiarla e di farle ogni guasto possibile.

A quella maestosa nave, arredata di tutto punto, fanno scorta molte navicelle che da lei ricevono ordini ed eseguono evoluzioni per difendersi dalla flotta avversaria. Ma il vento è loro contrario e il mare agitato sembra favorire i nemici.

In mezzo all'immensa distesa del mare si elevano dalle onde due robuste colonne, altissime, poco distanti l'una dall'altra. Sopra di una vi è la statua della Vergine Immacolata, ai cui piedi pende un largo cartello con questa iscrizione, "AUXILIUM CHRISTIANORUM" (AIUTO DEI CRISTIANI); sull'altra, che è molto più alta e grossa, sta un'OSTIA di grandezza proporzionata alla colonna, e sotto un altro cartello con le parole, "SALUS CREDENTIUM" (SALVEZZA DEI CREDENTI).

Il comandante supremo della grande nave, che è il Romano Pontefice, vedendo il furore dei nemici e il mal partito nel quale si trovano i suoi fedeli, convoca intorno a sé i piloti delle navi secondarie per tenere consiglio e decidere sul da farsi. Tutti i piloti salgono e si adunano intorno al Papa. Tengono consesso, ma infuriando sempre più la tempesta, sono rimandati a governare le proprie navi.

Fattasi un po' di bonaccia, il Papa raduna intorno a sé i piloti per la seconda volta, mentre la nave capitana segue il suo corso. Ma la burrasca ritorna spaventosa.

Il Papa sta al timone e tutti i suoi sforzi sono diretti a portare la nave in mezzo a quelle due colonne, dalla sommità delle quali tutto intorno pendono molte àncore e grossi ganci attaccati a catene.

Le navi nemiche tentano di assalirla e farla sommergere, le une con gli scritti, con i libri, con materie incendiarie, che cercano di gettare a bordo; le altre con i cannoni, con i fucili, con i rostri. Il combattimento si fa sempre più accanito; ma inutili riescono i loro sforzi, la grande nave procede sicura e franca nel suo cammino. Avviene talvolta che, percossa da formidabili colpi, riporta nei suoi fianchi larga e profonda fessura, ma subito spira un soffio dalle due colonne e le falle si richiudono e i fori si otturano.

Frattanto i cannoni degli assalitori scoppiano, i fucili e ogni altra arma si spezzano, molte navi si sconquassano e si sprofondano nel mare. Allora i nemici, furibondi, prendono a combattere ad armi corte, con le mani, con i pugni e con le bestemmie.

A un tratto il Papa, colpito gravemente, cade. Subito è soccorso, ma cade una seconda volta e muore. Un grido di vittoria e di gioia risuona tra i nemici; sulle loro navi si scorge un indicibile tripudio.

Senonché, appena morto il Papa, un altro Papa sottentra al suo posto. I piloti radunati lo hanno eletto così rapidamente che la notizia della morte del Papa giunge con la notizia della elezione del suo successore. Gli avversari cominciano a perdersi di coraggio.

Il nuovo Papa, superando ogni ostacolo, guida la nave in mezzo alle due colonne, quindi con una catenella che pende dalla prora la lega a un'ancora della colonna su cui sta l'Ostia, e con un'altra catenella che pende a poppa la lega dalla parte opposta a un'altra ancora che pende dalla colonna su cui è collocata la Vergine Immacolata.

Allora succede un gran rivolgimento, tutte le navi nemiche fuggono, si disperdono, si urtano, si fracassano a vicenda. Le une si affondano e cercano di affondare le altre, mentre le navi che hanno combattuto valorosamente con il Papa, vengono anch'esse a legarsi alle due colonne. Nel mare ora regna una grande calma».

A questo punto Don Bosco interroga Don Rua:

- Che cosa pensi di questo sogno?

Don Rua risponde:

« Mi pare che la nave del Papa sia la Chiesa, le navi gli uomini, il mare il mondo. Quelli che difendono la grande nave sono i buoni, affezionati alla Chiesa; gli altri, i suoi nemici che la combattono con ogni sorta di armi. Le due colonne di salvezza mi sembra che siano la devozione a Maria SS. e al SS. Sacramento dell'Eucaristia.

- Hai detto bene - commenta Don Bosco -; bisogna soltanto correggere una espressione. Le navi dei nemici sono le persecuzioni. Si preparano gravissimi travagli per la Chiesa. Quello che finora fu, è quasi nulla rispetto a quello che deve accadere. Due soli mezzi restano per salvarsi fra tanto scompiglio, devozione a Maria Santissima e la frequente Santa Comunione.» (M.B. VII,169).

---

Tratto da PIETRO ZERBINO (a.c. di), I sogni di Don Bosco, Leumann, LDC, 1995/2a ristampa, pp 53-55.

**IL 12 DICEMBRE 2001, RICORRENZA DELL'APPARIZIONE DI MARIA SANTISSIMA, NOSTRA SIGNORA DI GUADALUPE A SAN JUAN DIEGO, QUANDO RIMASE IMPRESSA SULLA TILMA LA PRODIGIOSA IMMAGINE DELLA VERGINE, NEL 1531,** Gesù mi disse che la povertà di molti Suoi figli si sarebbe ripercossa a tamburo

come un tam-tam che avrebbe riecchiato di città in città, di nazione in nazione, poiché così facendo, e cioè con le vostre insensate azioni, stavate preparando il mondo a danni gravissimi.

Disse che VI STATE DISTRUGGENDO CON LE VOSTRE STESSE MANI!

Disse che Pietro, ( il Santo Padre Giovanni Paolo II ), che governava la nave ( la Chiesa) che stava affondando, non avrebbe mai lasciato la sua nave.

Disse che esso era Comandante preparato e attento e conosceva ogni manovra per affrontare le insidie del mare in tempesta. Disse che era stato preparato da Lui, da Gesù, con l'aiuto della Vergine Maria e che all'inizio era stato marinaio volenteroso e lavoratore dalle potenti braccia.

Disse che Pietro aveva l'esperienza che occorreva, in « questo momento storico e importante per tutta l'Umanità » e che purtroppo non veniva ascoltato neanche dai suoi diretti Generali di bordo (voi Cardinali e Vescovi ) che a loro volta distraevano dal fare per bene le cose i marinai ( i Sacerdoti ) che così non avevano occhi e orecchi per vedere e sentire gli ordini del Comandante ( il Papa ).

La nave affondava e Pietro, il Papa, era impotente poiché nessuno l'ascoltava!

Lui implorava il perdono, che era la manovra giusta per affrontare la tempesta e nessuno l'ascoltava! Infatti, San Giovanni Bosco sognò le « Due Colonne » che rappresentavano Maria Santissima e la Santa Eucaristia, affinché il popolo marinaio, sbandato, ( i Sacerdoti), non potendo eseguire i comandi che avevano impedito i Generali di bordo, (voi Vescovi e Cardinali) non perdessero mai di vista le due cose più importanti da fare nell'estremo bisogno e cioè invocare aiuto con il Santo Rosario la Vergine Maria e non privarsi mai dell'aiuto di Gesù poiché è Presente, Vivo e Vero nella Santa Eucarestia.

Cari Sacerdoti, Vescovi e Cardinali,

**RIPETO, IL MIRACOLO EUCARISTICO, RIFIUTATO DAL VESCOVO DELLA DIOCESI DI OSTINA, FIESOLE, FIRENZE, ITALIA, MONS. LUCIANO GIOVANNETTI E RIPETUTAMENTE RIFIUTATO DA ALTRI VESCOVI INTERPELLATI A ROMA, AFFINCHÉ FOSSE PORTATO AL SANTO PADRE, ORA APPARTIENE PER DIRITTO A CONCHIGLIA - MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO, ED È AVVENUTO PER DIMOSTRARE LA VOSTRA INFEDELTÀ ALLA CHIESA, LA VOSTRA CRUDELTÀ E LA VOSTRA INCREDULITÀ.**

Rinnovate davanti a Gesù Eucaristia le vostre promesse ricordando la vostra Ordinazione Sacerdotale, Episcopale e Cardinalizia.

Purificate il vostro cuore, abbiate Fede in Dio e soprattutto Celebrate la Santa Messa in stato di Grazia poiché altrimenti DIO NON VI PERDONERÀ e si aprirà per voi l'Inferno mostrato da Maria Santissima ai bambini a Fatima... e con voi trascinerete tante anime.

**IL MESSAGGIO DI FATIMA NON SI È ANCORA COMPIUTO E VOI LO SAPETE.**

LA CONSACRAZIONE VOLUTA DA MARIA SANTISSIMA CHE INDICAVA DI MENZIONARE PRECISAMENTE LA RUSSIA IN ACCORDO E COMUNIONE CON TUTTI I VESCOVI DEL MONDO NON È ANCORA AVVENUTA.

**INFATTI, RIPETO, LA CHIESA È GIÀ NELLO SCISMA ANCHE SE NON LO DITE !**

LA PACE NEL MONDO NON C'È E IL TRIONFO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA, CHE CONSISTE NEL RICONOSCERE CHE MARIA SANTISSIMA È DIVINA, NON SI È ANCORA VERIFICATO.

Dio vi benedica

e Maria Santissima, Nostra Signora di Guadalupe vi protegga e vi doni Luce e Forza

nel Nome del Padre

della Madre

del Figlio

e dello Spirito Santo.

Amen.

*Conchiglia*